

MOZZO

**Dai giochi alla pittura
Un pomeriggio
insieme alla Dorotina**



Lo spazio gioco alla Dorotina

Ricostruire la comunità della Dorotina, a Mozzo, ripartendo dai più giovani. È stato questo l'obiettivo dello spazio gioco, realizzato nei locali parrocchiali, che si è concluso in questi giorni per riprendere comunque a settembre. Ad occuparsene due educatori, Vanni e Dario, impegnati a coinvolgere una ventina di bambini dai 5 ai 9 anni, accompagnati dalle rispettive mamme. Laboratori manuali, giocoleria, pittura, origami, ma anche tanto divertimento all'aperto: sono queste alcune delle attività di successo, ormai un appuntamento da non perdere - ogni martedì dalle 16 alle 18 - organizzate per i piccoli del quartiere.

«C'è bisogno di una maggior partecipazione alla vita di comunità - spiega Vanni, educatore di professione ma che alla Dorotina ci vive -. Per una serie di problemi e difficoltà, molti degli abitanti si sono nel tempo allontanati da una partecipazione attiva alle iniziative collegate alla nostra chiesa. Vogliamo che torni ad essere un punto di riferimento vero per tutte le famiglie della Dorotina, considerato che recentemente sono state realizzate nuove abitazioni nelle zone della Quisa e del Tombotto, e questo ha comportato l'arrivo di giovani coppie con figli piccoli». E allora niente di meglio che ricominciare da loro, dai nuovi arrivati, grazie anche a una serie di iniziative messe in campo con la collaborazione di don Andrea Pedretti, direttore dell'oratorio di Mozzo.

«Nel corso dell'anno, nei locali parrocchiali della Dorotina, è stato organizzato anche uno spazio compiti - conclude Vanni - gestito dai ragazzi più grandi che hanno messo a disposizione un po' del loro tempo per aiutare i fratellini o gli amici in difficoltà con qualche materia».

Mariagrazia Mazzoleni

CITTÀ ALTA

Al pensionato da tutto il mondo

Studentesse anche da Usa e India al convitto Cittadini aperto nel 1908

È trascorso un secolo dall'apertura del collegio-convitto femminile, attualmente denominato pensionato Cittadini, in via Rocca, a Bergamo Alta.

Venne aperto dalla Congregazione delle Orsoline di Somasca, fondata nel 1857 dalla Beata Caterina e dalla sorella Giuditta Cittadini ed era la terza casa dell'istituto dopo quelle di Ponte San Pietro e Calolzio. Ai suoi esordi ospitava ragazze bergamasche che frequentavano le scuole primarie e secondarie, poi le universitarie.

Cent'anni e non sentirli. Infatti, il volto del pensionato si è sempre evoluto, per rispondere alle nuove esigenze della società, in fedeltà al carisma educativo delle fondatrici. Oggi offre ospitalità anche a studentesse e lavoratrici, provenienti soprattutto dal Sud Italia e da nazioni estere. L'idea di aprire un collegio-convitto rispondeva a un bisogno sociale molto avvertito, cioè accogliere le ragazze che frequentavano le scuole pubbliche. Nel 1902 la congregazione prese in affitto una casetta in piazza Mascheroni a Bergamo Alta, dove furono accolte le prime tre studentesse. Poiché la struttura si rivelò ben presto insufficiente, nel 1908 fu acquistata, con spesa non lieve, l'attuale casa in via Rocca e trasformata in educando. La sua gestione fu affidata alle mani e alla mente capace di suor Camilla Gritti, che diede all'educando un indirizzo di collegio-convitto, fondendo il carattere serio dell'ambiente di educazione e studio con quello familiare. Anche quando nel 1913 fu eletta superio-



L'interno del pensionato femminile Cittadini in via Rocca (foto Bedolis)

ra generale, suor Gritti divise tra Somasca e Bergamo le sue laboriose giornate fino alla morte (1931). Infatti, nel collegio-convitto aveva visto la continuazione del carisma della congregazione, cioè l'educazione della gioventù femminile in ambienti adeguati.

Il ruolo di collegio-convitto è continuato nei decenni. Per alcuni anni al suo interno funzionò una scuola elementare aperta anche agli alunni di Città Alta. La diffusione delle scuole medie e superiori nei paesi della provincia e alcune norme legislative sull'affido hanno dato un nuovo volto alla popolazione del collegio-convitto, che si è trasformato in un pensionato che ha accolto un sempre maggior numero di studentesse universitarie e di docenti. Per alcuni anni il pensionato ha accolto anche studentesse provenienti da numerose pro-

vince d'Italia, giunte a Bergamo per frequentare corsi professionali, esami integrativi per il diploma di insegnante di scuola materna e ammissione al corso per infermiere professionali. Dal 1992 al 2004 ha ospitato anche docenti russe che insegnavano all'Università di Bergamo.

Attualmente il pensionato ospita cinquanta ragazze fra studentesse, insegnanti e lavoratrici. In maggioranza provenienti dall'Italia meridionale e una decina da diversi Paesi europei ed anche extraeuropei, come Stati Uniti, Canada e India. Il loro periodo di permanenza è variabile: alcune ragazze si fermano pochi giorni, altre per mesi, oppure per la durata dell'anno scolastico o dell'anno accademico universitario. La maggior parte delle ospiti è venuta a Bergamo per frequentare i corsi di specializzazione all'istituto Montessori.

La struttura vede la presenza di sei religiose e di una laica. Le ragazze possono scegliere la camera singola oppure doppia. Possono inoltre avvalersi di due salette per ritrovarsi insieme, oppure per correggere i compiti degli alunni o per seguire programmi televisivi. Possono anche contare sugli ampi spazi verdi del bellissimo giardino accanto alla struttura. «Tutte le ospiti - sottolinea alla Congregazione delle Orsoline di Somasca - trovano nel nostro pensionato un ambiente accogliente, sereno e disponibile. Come istituto diciamo: lunga vita al pensionato di via Rocca».

Carmelo Epis

SCANZOROSCIATE

Teatro e melodie Festa in oratorio



Il Rhapsodija trio in scena domani

Teatro, musica e tanta allegria nel weekend alla festa dell'oratorio di Scanzorosciate.

Si comincia stasera, alle 21, con uno spettacolo a cura della compagnia Teatro Daccapo di Romano di Lombardia che propone nel giardino dell'oratorio, in via Roma 18, lo spettacolo «Un sogno nel castello» per bambini e famiglie. Scritto da Massimiliano Fenaroli e Marcello Nicoli, lo spettacolo fa un salto indietro nel tempo, si insinua nelle tradizioni, nelle feste di corte: è uno spettacolo burlesco, giovinale, giullaresco, dal Medioevo al Rinascimento, proposto con garbo e con coinvolgimento del pubblico. Domani alle 21 ci sarà, invece, il concerto del gruppo milanese Rhapsodija trio: suonano chitarra, violino e fisarmonica. Il contenuto dello spettacolo richiama storie di nomadismo, migrazioni, percorsi dell'anima: suoni mediterranei si mescolano a balcanici languori; ispirazioni nordiche si allacciano alle tarantelle; i sapori dell'Italia Anni '50 agli stupori della giostra di paese.

Domenica alle 10,30 la Messa in oratorio e alle 12 il pranzo sempre in oratorio per il quale, a causa dei posti limitati, serve la prenotazione al numero 338.1331818. Oggi e domani, dalle 19 alle 21, per tutti pasta dai mille sughi, crostate, macedonia, parole, musica e poesia.

Em. C.

BERGAMO

Design per le imprese I premiati alla Fantoni



Il presidente di Confindustria Bergamo Alberto Barcella premia due studentesse

Una pioggia di premi per gli studenti della scuola d'arte Fantoni di Bergamo. Gli alunni, durante la cerimonia che si è svolta nelle scorse settimane, riempivano l'atrio al primo piano della scuola: davanti ad alcune bacheche con in mostra i lavori dei ragazzi, il Rotary club Bergamo Città Alta e Confindustria Bergamo hanno consegnato i loro premi.

«È dallo scorso anno che le premiazioni del "Premio di studio allievi scuola Fantoni", giunto alla 9ª edizione, non avvengono più alla Taverna Colleoni in Città Alta, ma direttamente a scuola - ha rilevato Pietro Giannini del Rotary club -; questo per dare maggior risalto ai premiati e perché quando uno è a casa si sente più sereno». Ecco i vincitori: Erica Mani per l'alto profitto e MARIKE Panza per la costanza e

la dedizione mostrata nei cinque anni di studio. La parola è passata poi al presidente di Confindustria Bergamo Alberto Barcella: «La scuola Fantoni è una scuola d'arte applicata, nata per soddisfare le esigenze del mondo imprenditoriale. Chi la sceglie lo fa per vocazione». Gli alunni erano stati invitati a realizzare simboli grafici per premiare le medie e piccole aziende impegnate nel primo concorso «Odyssey 2008 navigare tra le idee». In tutto 38 le aziende partecipanti che hanno concorso nelle sette sezioni: ambiente ed energia, sicurezza e qualità, design e creatività, comunicazione e immagine, ricerca e innovazione, valorizzazione delle risorse umane e education. Questi i premiati da Confindustria: Elena Paris prima classificata per l'esecutivo

(il progetto della statuette che è stata poi realizzata per le premiazioni al teatro Donizetti) e secondo posto ex aequo per Marta Acerbis e Silvia Tonsi; il premio per il miglior progetto grafico riguardante il logo per la comunicazione del premio è stato vinto dalla classe 4 Tgm (Tecnica delle arti grafiche) e un riconoscimento è andato alla 3 Ogm (Operatore grafico multimediale), che ha realizzato le sette statuette consegnate ai vincitori. Teresa Capezzuto dell'Ufficio scolastico provinciale di Bergamo è intervenuta prima della seconda tranches di premiazioni, sottolineando come «è importante dare visibilità ai ragazzi che si impegnano per costruire il loro futuro». La mattinata si è poi conclusa con un buffet offerto dal Rotary club.

Andrea Luzzana

L'INIZIATIVA

Tesi e manifesti sul Carnevale Due concorsi

La Federazione italiana Carnevali, di cui fa parte l'associazione bergamasca Le maschere di Rataplan, indice due concorsi sul tema del Carnevale con lo scopo di stimolare l'interesse su una manifestazione radicata nella cultura del nostro Paese. È alla 3ª edizione il premio intitolato a Roberto Mei, già presidente onorario della federazione, per la miglior tesi di laurea di secondo livello dedicata al tema «Manifestazioni carnevalesche attraverso i secoli». Possono iscriversi al concorso i laureati di tutte le università degli studi che abbiano discusso la tesi negli anni accademici 2006/2007 e 2007/2008. Al vincitore un premio di 1.500 euro. Le tesi dovranno essere presentate su carta, cd o dvd.

Nella 1ª edizione del concorso si era aggiudicata il secondo posto una ragazza bergamasca, Veronica Animelli, laureatasi nel giugno 2004 con una tesi dal titolo «Cultura del Carnevale nell'Inghilterra del Settecento». Inoltre, per la prima volta, è previsto anche il premio «Roberto Mei - Francesco De Carlo» da assegnare a chi realizzerà il miglior manifesto carnevalesco a tecnica libera. Il concorso è aperto a tutti gli artisti; è ammessa un'opera per partecipante. Il giudizio espresso dalla giuria sarà insindacabile e assegnerà al primo classificato un premio 1.000 euro e al secondo di 500 euro. Le opere premiate resteranno di proprietà della federazione e tutte le opere in concorso verranno esposte in una città scelta dagli organizzatori. Le iscrizioni ai concorsi sono gratuite e le opere e le tesi insieme al modulo di adesione dovranno pervenire entro il 31 dicembre al seguente indirizzo: Federazione italiana Carnevali, via Eritrea 6, 13100 Vercelli. I bandi sono reperibili sul sito www.carnevalitalia.it.

Maura De Finis

LA CERIMONIA



Assaggiatori di vino, un pieno di diplomi

Erano un centinaio i bergamaschi appassionati di enologia che hanno seguito, nel primo semestre di quest'anno, un corso dell'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori vino) e che hanno ricevuto il diploma di assaggiatore nel corso di una cerimonia che si è svolta nella sede di una nota cantina di Franciacorta, Villa Crespia dei Fratelli Muratori, a Adro (Brescia). Alla consegna dei diplomi erano presenti oltre 300 assaggiatori provenienti da tutta la Lombardia, ma il gruppo bergamasco era il più numeroso, poiché nella nostra provincia si sono svol-

ti tre corsi: a Treviglio, Castro e Grumello del Monte. Alla cerimonia sono intervenuti lo stesso presidente nazionale dell'Onav Bruno Rivella, con il consigliere nazionale Vito Intini e la delegata regionale Simonetta Carminati. A ogni nuovo assaggiatore sono stati consegnati, oltre al diploma, la tessera e la spilletta dell'associazione con il simbolo dell'Onav. Al termine della cerimonia, la visita alla cantina con il brindisi augurale.

R. V.

BREVI

Avis, prelievi del sangue in città e provincia

L'Avis nel weekend effettua servizio di prelievo del sangue in città e provincia. Oggi dalle 7 alle 10,30 al centro del Monterosso e all'ospedale di Romano; domani dalle 7 alle 10,30 al centro del Monterosso e al policlinico di Zingonia e domenica dalle 7 alle 10,30 al centro del Monterosso, agli ospedali di Calcinato, Gazzaniga e San Giovanni Bianco e ai policlinici di Ponte San Pietro e Zingonia.

Gita al lago di Como con il Club buongustai

Il Club buongustai di Bergamo ha organizzato una gita sul lago di Como per la giornata di sabato 12 luglio. Il ritrovo è fissato alle 7,45 nel piazzale del Cristallo Palace. Il programma prevede la visita guidata di Varenna, la trasferta in barca a Bellagio, la visita guidata del centro e pranzo al ristorante «Da Silvio». Nel pomeriggio visita a Villa Carlotta di Cadenabbia. Info e prenotazioni chiamando al 338.1516891 o br.martinelli@tiscalinet.it.

Revival latinoamericano alla sagra di Mozzo

Stasera, alle 21, nel parco di via Lochis (dietro alle scuole medie), a Mozzo, si terrà la serata dedicata al ballo «Revival latinoamericano». La serata, che fa parte della 25ª edizione della Sagra di Mozzo, è organizzata dall'associazione Sagra del paese di Mozzo con il patrocinio dell'Amministrazione comunale. Ingresso libero e gratuito.

Festa del volontariato a Zanica Ecco i biglietti vincenti

Publichiamo i numeri dei biglietti vincenti della sottoscrizione a premi dell'11ª Festa del volontariato «L'arcobaleno della solidarietà» a Zanica. Ecco i numeri estratti dal 1° al 12°: 1854, (televisore a colori 37), 0609 (navigatore satellitare), 1173 (videocamera), 0363, 0929, 1573, 0658, 0698, 0371, 0459, 0986 e 1052. Il ritiro dei premi è possibile tutte le domeniche mattina entro il 31 agosto nella sede della Libera associazione donatori di sangue in piazza XI Febbraio, a Zanica.